



Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2019
Notizie su Cooperazione nei Territori del Mondo – CTM

Profilo giuridico dell'associazione CTM

Cooperazione nei Territori del Mondo - CTM è un ente senza finalità di lucro e si presenta sotto il profilo meramente giuridico come Organizzazione Non Governativa (ONG).

CTM, a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge n. 125 dell'11/08/2014, ai sensi dell'Art. 26, comma 3, è iscritta, con Decreto n. 2016/337/000178/0 del 4 aprile 2016, all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

CTM è inoltre iscritta dal 27/03/2015 all'Anagrafe Unica delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia.

CTM, con decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 16 aprile 2003, risulta iscritta alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

CTM opera nel settore della cooperazione internazionale attraverso la realizzazione di programmi di assistenza sociale e di sviluppo finanziati soprattutto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), oggi Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), oltre ad enti pubblici territoriali e donazioni private.

Eventi significativi registrati nel 2019.

Iniziative progettuali ed informazioni sui dati patrimoniali ed economici.

Nel corso del 2019 l'associazione ha registrato un decremento delle attività progettuali in quanto risultano terminate alcune iniziative avviate negli esercizi precedenti.

Nel 2019 l'associazione ha completato, nel mese di aprile, il progetto AID 10585/CTM/LBN che interviene in Libano, con l'obiettivo di potenziare l'offerta di spazi comunitari e di educazione non formale a favore dei minori nelle Province di Tiro e Sidone nel Sud del Libano. L'iniziativa ha avuto un costo complessivo di euro 1.625.161 e con un contributo erogato dall'AICS di euro 1.114.773.

Il 3 aprile 2017 l'associazione ha avviato in Libano il progetto AID 10964 che mira a potenziare le capacità di offerta formativa e tecnico-professionale dei Centri di riabilitazione di Oum el Nour ed avviare attività generatrici di reddito per i beneficiari diretti, facilitando così il loro riscatto sociale e un più facile reinserimento nella società. Il costo complessivo ammonta ad euro 1.637.133 ed il contributo AICS è pari ad euro 1.051.235. Tale progetto è proseguito regolarmente nel corso del 2019. Il 9 settembre 2017 la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) ha approvato un co-finanziamento su questa iniziativa per un totale di € 167.000 integralmente incassati nel corso del 2018. Anche tale iniziativa è proseguita nel 2019.

Complessivamente il dato relativo alle attività progettuali è registrato nei "Fondi vincolati per progetti" che, alla data del 31/12/2019, si attestano ad euro 651.999. Tale posta, come chiarito nell'apposita sezione della nota integrativa, accoglie i finanziamenti vincolati che dovranno essere utilizzati sui progetti nel corso dei prossimi esercizi.

Nel 2019 il CTM ha confermato i positivi risultati in termini di posizione finanziaria complessiva e di cash flow netto di periodo e ciò per effetto soprattutto degli incassi di crediti vantati nei confronti degli Enti finanziatori per i progetti approvati. Si segnalano, tuttavia, una serie di difficoltà legate alla mancata pubblicazione di ulteriori bandi AICS, principale donatore della nostra associazione, tale da rendere incerta la prosecuzione delle attività progettuali nei prossimi esercizi.

Il risultato economico del 2019 risulta negativo per 66.348 euro, in peggioramento rispetto al 2018. La perdita d'esercizio deriva principalmente dalla rilevazione di una perdita su crediti di euro 34.995 derivante dalla stima di parziale irrecuperabilità della posizione attiva vantata nei confronti della

Piccola Cooperativa Commercio Equo e Solidale. Come richiamato nei precedenti bilanci, per tale credito, l'associazione aveva avviato la definizione di una serie di piani di rientro con la cooperativa non rispettati dalla stessa. Alla data di redazione della presente nota integrativa, stante anche le notizie acquisite circa la sostanziale cessazione delle attività della Cooperativa e lo stato di difficoltà nei pagamenti registrato, si è ritenuto prudentiale procedere alla rilevazione di una perdita parziale pari al 50% del credito vantato. Nel prossimo esercizio si procederà ad un ulteriore approfondimento sulla posizione in esame.

I "proventi da non soci" si mantengono sostanzialmente in linea con i valori al 31 dicembre 2018 e riflettono le mirate operazioni di promozione sul territorio ed in loco. Si ritiene che tali risultati positivi possano essere consolidati nel corso del prossimo esercizio proprio per effetto dell'intensa attività progettuale posta in essere dall'associazione nel corso dell'esercizio oggetto della presente nota integrativa e dei precedenti.

I risultati economici conseguiti nel settore della cooperazione internazionale consentono la copertura integrale degli oneri strutturali e di coordinamento della nostra associazione oltre a garantire l'ordinario funzionamento dell'Ente.

I proventi da contributi degli Enti finanziatori registrano un decremento di euro 226.095 rispetto all'esercizio 2018 legato principalmente alla conclusione delle attività sul Progetto AID 10585.

Gli oneri strutturali e di coordinamento registrano un incremento rispetto al 2018 ed ammontano a complessivi euro 72.703. L'incremento è ricollegabile prevalentemente alla rilevazione delle perdite su crediti precedentemente commentate.

Nell'esercizio oggetto della presente nota integrativa non si registrano componenti straordinarie. Si assiste ad una oculata politica di gestione della finanza associativa in gran parte evidenziata dal mancato ricorso a forme di sconfinamento sui fidi bancari ordinari ed al corretto adempimento delle obbligazioni nel breve periodo.

Nel corso dell'esercizio oggetto della presente nota integrativa la nostra associazione ha ricevuto il contributo cinque per mille dell'anno 2017, di cui alla D.L. n. 225 del 29/12/2010 convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, relativo alle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti per l'esercizio 2016, per complessivi euro 2.483,37.

Il contributo del cinque per mille è stato iscritto nel rendiconto gestionale nella posta "Proventi da non soci".

L'associazione risulta regolarmente iscritta nell'albo dei beneficiari del cinque per mille 2020.

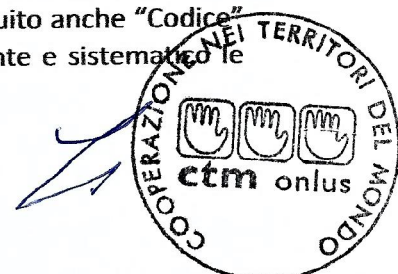
Il legislatore nazionale ha provveduto, in attuazione della legge delega 6 giugno 2016, n. 106, ad emanare ben tre decreti legislativi sulle tematiche attinenti al Terzo Settore.

Si tratta in particolare del:

- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111, Disciplina del 5x1000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2017 ed entrato in vigore il 19 luglio 2017;
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, Disciplina dell'impresa sociale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19 luglio 2017 ed entrato in vigore il 20 luglio 2017; e
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 ed entrato in vigore il 3 agosto 2017.

Tali fonti normative modificano sostanzialmente il panorama del Terzo settore e dell'economia sociale, tanto che la disciplina soprarichiamata viene spesso denominata "Riforma del Terzo settore".

In particolare, con il d.lgs. 117/2017, istituendo il Codice del Terzo settore (di seguito anche "Codice" o "Cts") si è inteso riordinare, semplificare e rivedere in modo organico, coerente e sistematico le



disposizioni vigenti in materia di enti non lucrativi che perseguono finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale, così da garantire e favorire il più ampio esercizio del diritto di associazione e in modo da sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono a perseguire il bene comune.

Il codice del terzo settore ha previsto una serie di novità normative ed in particolare l'attuazione del registro unico nazionale del terzo settore non ancora definito alla data di redazione della presente nota integrativa. Inoltre, sono state abrogate alcune disposizioni di legge, in particolare le norme contenute del D.lgs 460/97, originariamente finalizzate al riordino della disciplina del terzo settore.

CTM procederà nei prossimi mesi alla modifica del proprio statuto per procedere all'adeguamento al nuovo codice.

Eventi significativi registrati dopo la chiusura dell'esercizio 2019.

L'emergenza sanitaria COVID-19 in corso ha determinato una parziale sospensione delle attività associative e di emergenza nel corso del secondo trimestre dell'esercizio 2020. L'organo amministrativo dell'associazione, unitamente alle altre organizzazioni coinvolte in programmi di emergenza ed assistenza a livello internazionale ed alle Autorità nazionali, stanno monitorando attentamente l'evoluzione della pandemia al fine di riprogrammare con maggiore efficienza le attività.

Bilancio del 2019 ed altre informazioni

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza e secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per le aziende non profit adeguate alla realtà delle Organizzazioni Non Governative.

Si è tenuto conto altresì di quanto disposto nell'atto di indirizzo dell'Agenzia per le Onlus, relativamente agli schemi di bilancio degli Enti non Profit, approvato con deliberazione dell'11 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. a) del D.P.C.M del 21 marzo 2001 n. 329.

Il bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della gestione e dalla Nota integrativa si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Rendiconto della gestione è strutturato a proventi ed oneri a sezioni contrapposte.

I dati di bilancio si presentano comparati con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente. Nella presente nota integrativa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ad una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio nel suo complesso, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori della nota integrativa sono espressi in euro.

Si precisa che nel presente bilancio non si è tenuto conto delle novità introdotte in tema di applicazione del criterio contabile del "costo ammortizzato". In primo luogo, tali novità normative sono applicabili alle imprese che redigono il bilancio secondo i criteri previsti dall'art. 2423 del codice civile. In ogni caso l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non avrebbe comportato effetti ritenuti significativi sul bilancio oggetto della presente nota integrativa.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni: i) CTM ha sottoposto volontariamente il proprio bilancio d'esercizio al controllo contabile da parte di un revisore esterno e ciò indipendentemente dalle previsioni normative che ne sanciscono l'obbligatorietà al superamento del limite di euro 1.032.914 dei proventi dell'attività tipica così come disposto dall'abrogato art. 25 c.5 del D.lgs 460/97; ii) CTM è Onlus di diritto per effetto della previsione normative, ora abrogate, di cui al punto 8) dell'art. 10 del D.lgs 460 del 1997 e pertanto beneficia delle agevolazioni fiscali contenute nel menzionato decreto con riferimento ai proventi per l'esercizio dell'attività istituzionale ed alle attività direttamente connesse.

Si rileva che per le erogazioni liberali effettuate dalle persone fisiche a favore dell'Associazione sono





detraibili dal reddito nel limite massimo di Euro 2.065,83 a condizione che l'erogazione sia effettuata tramite banca, ufficio postale, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari.

Si rileva inoltre che le erogazioni liberali a favore degli enti iscritti nell'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, sono altresì deducibili dal reddito nella misura massima del 2%. La scelta sulla deduzione o detrazione compete al contribuente in sede di dichiarazione dei redditi. La Legge 96 del 2012 ha ulteriormente incentivato le erogazioni liberali prevedendo l'innalzamento della percentuale di detrazione fiscale dal 19% al 24% nel 2013 e dal 24% al 26% nel 2014 fino ad un massimo di euro 30.000.

Le erogazioni in denaro o in natura effettuate da imprese, sia individuali che societarie sono deducibili inoltre per un importo non superiore a euro 2.065,83 o, se eccedente, al 2% del reddito complessivo assunto al netto delle erogazioni liberali.

E' inoltre prevista la possibilità, ex art 65 c.2 del DPR 917 del 1986, per le imprese di prestare propri dipendenti, assunti a tempo indeterminato, alle Onlus beneficiando di una ulteriore deduzione dal reddito pari al 5 per mille delle spese complessive del personale.

Dal 17 marzo 2005 è entrato in vigore il decreto-legge con le misure urgenti a sostegno della competitività (DL 35/2005 art. 14) che ha modificato l'originaria disciplina fiscale sulle erogazioni liberali ed ha introdotto una serie di novità significative.

Si è infatti stabilito che le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (nonché quelle erogate in favore di associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale) sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato nella misura massima di euro 70.000 annui.

Infine, sempre nell'ambito di questa tipologia di incentivi, va segnalata una misura che riveste carattere totalmente innovativo: il c.d. "social bonus", disciplinato all'art. 81 del Cts. Si tratta di un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche, o del 50% se effettuate da soggetti enti e società, a favore degli ETS che hanno presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata e agli stessi assegnati. Tale misura, per la cui attuazione è prevista l'adozione di apposito decreto interministeriale, persegue la duplice finalità di finanziare enti meritevoli e sostenere interessi generali di sensibilizzazione alla legalità.

La legge n. 244/2007 art. 3 comma 6 (finanziaria per il 2008) istituisce l'obbligo di redigere un separato rendiconto nel quale evidenziare la destinazione delle somme percepite per effetto della normativa fiscale sul cinque per mille.

Tale ulteriore adempimento a carico dei soggetti beneficiari di tale contributo ha formato oggetto di chiarimenti con il D.P.C.M del 19/03/2008 pubblicato in G.U. n. 128 del 03/06/2008.

Per i soggetti beneficiari di contributi superiori ad euro 15.000 è inoltre previsto l'obbligo di inviare il rendiconto e la relazione illustrativa accompagnatoria.

Si segnala che lo stesso decreto prevede che tale obbligo decorra per le somme incassate in base alle scelte operate dai contribuenti nel 2008 con riferimento alle dichiarazioni dei redditi Irpef per il periodo d'imposta 2007. Non rientrano pertanto in tale previsione i contributi incassati nel 2009 dalla nostra associazione e che derivano dalle scelte operate nelle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti nell'esercizio 2007 per quanto conseguito nel periodo d'imposta 2006.

Rientrano invece in tale adempimento le somme incassate a decorrere dal 2010.

Sulla base delle indicazioni fornite nelle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione generale per il volontariato, si chiarisce che l'obbligo di evidenza del rendiconto separato può essere assolto anche attraverso la predisposizione del bilancio secondo gli schemi previsti

dall'Agenzia per le Onlus che la nostra associazione adotta già da numerosi anni.

Le medesime istruzioni, come precedentemente richiamato, prevedono altresì l'invio al Ministero vigilante del rendiconto o del bilancio redatto secondo gli schemi dettati dall'Agenzia per le Onlus, esclusivamente nelle ipotesi di somme percepite superiori ad euro 15.000 per l'esercizio finanziario 2008 e superiori ad euro 20.000 per le annualità successive.

Riconoscendo pertanto l'applicabilità degli obblighi rendicontativi alle somme incassate dalla nostra associazione dal 2010 e considerati altresì i limitati adempimenti pubblicitari (stante la limitazione degli importi sopra richiamata), si ritiene comunque importante evidenziare che le somme percepite sono state integralmente utilizzate per finanziare le iniziative progettuali in Libano.

L'Associazione intrattiene relazioni economiche e finanziarie con altre organizzazioni e con enti lucrativi, nell'ambito di attività e progetti convergenti con gli scopi sociali dell'organizzazione.

L'associazione non si avvale di dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'attività dell'organizzazione è svolta prevalentemente con il supporto di collaboratori, utilizzati nei limiti necessari al regolare funzionamento dell'associazione, e dei coordinatori di progetto operativi in Libano sui progetti finanziati.

Principi di redazione e criteri di valutazione

La valutazione delle poste attive e passive è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento e tenendo conto dei rischi e delle perdite noti anche successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali risulta sistematicamente ammortizzato in cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o al costo di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono espone al netto dei relativi fondi ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione dei beni, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Categoria del Cespite	Aliquota applicata
Autocarri	20%
Fotocopiatori	20%
Arredi	10%
Macchine ufficio	20%
Impianti e macchinari	20%
Automezzi	25%



Immobilizzazioni finanziarie

I titoli sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in base al costo sostenuto per l'acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri dell'esercizio

Gli oneri ed i proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

Imposte dell'esercizio

Il calcolo delle imposte dirette correnti avviene in conformità alle disposizioni di legge in vigore. Non sussistono i presupposti per la rilevazione delle imposte differite attive e passive.

Composizione e Commenti alle voci dell'attivo e del Passivo

Crediti verso associati per versamento quote

I crediti verso associati per versamento quote non hanno registrato variazioni tra i due esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2018 non si registrano movimentazioni significative in tale posta di bilancio. Le immobilizzazioni sono integralmente ammortizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

La variazione registrata nelle immobilizzazioni finanziarie risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-18</u>
Immobilizzazioni finanziarie	3.966,00		3.966,00
Totale	3.966,00		3.966,00

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2018 risultano così costituite:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-19</u>
Azioni Banca Popolare Etica	3.966,00
Totale	3.966,00

Nel corso dell'esercizio 2013 l'associazione ha acquisito ulteriori azioni Banca Popolare Etica con un esborso complessivo di euro 3.450. In particolare, sono state acquisite n° 60 azioni per un valore unitario di euro 57,50 (di cui euro 52,50 pari al valore nominale per azione ed euro 5 per azione a titolo di sovrapprezzo).

Alla data del 31 dicembre 2019 la nostra associazione detiene n. 70 azioni Banca Etica per un controvalore complessivo di euro 3.966.



Attivo circolante Crediti

I clienti hanno registrato le seguenti movimentazioni negli esercizi 2018 e 2019.

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-18</u>
Crediti verso clienti	594.398,00	(706.065,00)	1.300.463,00
Totale	594.398,00	(706.065,00)	1.300.463,00

I clienti esposti nell'attivo circolante ammontano ad euro 594.398 e si riferiscono ai crediti vantati nei confronti degli Enti finanziatori per i progetti approvati e che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

La composizione dei crediti verso i clienti risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-19</u>
Crediti PRG AID 10964/CTM/LBN	585.900,00
Altri Crediti	8.498,00
Totale	594.398,00

A fronte del credito vantato nei confronti degli Enti finanziatori sono stati contabilizzati nel passivo i fondi vincolati relativi ai proventi progettuali di competenza dei futuri esercizi in quanto i relativi costi non sono stati ancora sostenuti nell'esercizio in chiusura.

Crediti verso altri

La variazione dei crediti verso altri risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-18</u>
Crediti verso altri	35.952,00	(36.525,00)	72.477,00
Totale	35.952,00	(36.525,00)	72.477,00

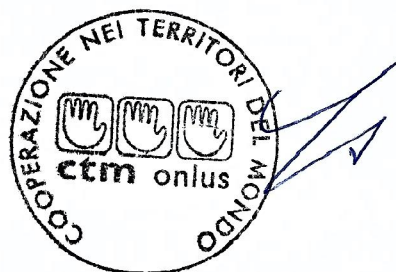
I crediti verso altri al 31 dicembre 2019 ammontano a euro 35.952 e sono rappresentati dai crediti di natura previdenziale e da altre somme erogate a vario titolo dall'associazione.

La composizione dei crediti in esame appare la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-18</u>
Commercio Equo e Solidale	34.995,00
Depositi cauzionali e altri crediti	957,00
Totale	35.952,00

In relazione al credito vantato nei confronti della Cooperativa Commercio Equo e Solidale, come chiarito nelle premesse alla nota integrativa, si è proceduto ad un parziale stralcio nella misura del 50% stante lo stato di inesigibilità della posizione. Nel corso del prossimo esercizio si procederà ad un ulteriore approfondimento sulla posizione aperta.

Tra i crediti diversi a lungo sono stati iscritti depositi cauzionali per euro 900 relativi principalmente al contratto di locazione della nuova sede legale dell'associazione.



Disponibilità liquide

Le variazioni delle disponibilità liquide tra i due esercizi risultano così esplicitate:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-18</u>
Disponibilità liquide	169.756,00	(1.893,00)	171.649,00
Totale	169.756,00	(1.893,00)	171.649,00

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 169.756 e comprendono i depositi postali e bancari per euro 161.459 e valori in cassa per euro 8.297.

La temporanea presenza di liquidità sui conti bancari dell'associazione si ricollega ad alcuni incassi realizzati verso la fine dell'esercizio.

Tale liquidità, presente sui conti italiani ed esteri dell'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio, sarà utilizzata per il sostenimento degli oneri progettuali previsti dalle varie iniziative.

Ratei e Risconti Attivi

Non si registrano variazioni in tale posta di bilancio.

Patrimonio Netto

L'associazione non ha previsto nell'Atto costitutivo un fondo di dotazione e pertanto il patrimonio netto risulta alimentato esclusivamente dai risultati gestionali rientranti nel patrimonio libero e dai fondi vincolati da terzi che si riferiscono alle liberalità percepite non ancora utilizzate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Patrimonio ammonta complessivamente a euro 798.823 e risulta così costituito e movimentato:

<u>Descrizione</u>	<u>Fondi vincolati</u>	<u>Fondi disponibili</u>	<u>Totale</u>
<u>Movimento fondi disponibili</u>	<u>destinati da terzi</u>	<u>dell'Organizzazione</u>	<u>Patrimonio</u>
Apertura dell'esercizio	1.318.798,00	213.172,00	1.531.970,00
Assegnazione contributi a fondi vincolati			
Utilizzo fondi vincolati	(666.799,00)		(666.799,00)
Risultato gestionale		(66.348,00)	(66.348,00)
Chiusura dell'esercizio	651.999,00	146.824,00	798.823,00

Il risultato negativo di gestione realizzato nel 2019, pari ad euro 66.348, sarà oggetto di copertura con le riserve statutarie dell'associazione.

La composizione dei fondi vincolati alla data del 31 dicembre 2019 risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-19</u>
Fondo vincolato PRG AID 10964/CTM/LBN	651.999,00
Totale	651.999,00

Fondi rischi ed oneri

Non si registrano variazioni in tale voce di bilancio.

Nel corso del 2019 l'associazione non ha proceduto alla costituzione di fondi rischi ed oneri

Debiti

La movimentazione intervenuta nei debiti risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-18</u>
--------------------	------------------	-------------------	------------------



Debiti	5.249,00	(11.336,00)	16.585,00
Totale	5.249,00	(11.336,00)	16.585,00

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine dell'esercizio risulta pari a euro 5.249. Non risultano iscritti debiti di durata superiore a cinque anni.

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2019 risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-19</u>
Fornitori	569,00
Altri debiti	4.680,00
Totale	5.249,00

Per quanto concerne i debiti tributari si segnala che l'Associazione non ha proceduto alla stima del carico fiscale IRAP e ciò sulla base delle disposizioni vigenti nella Regione Puglia che prevedono l'esenzione impositiva per le Onlus.

Gli altri debiti si riferiscono ad alcune posizioni marginali oggetto di pagamento nel corso del successivo esercizio.

Risconti Passivi

Non si registrano variazioni degne di rilievo.

Informazioni sul Rendiconto della Gestione.

Commenti sulle principali voci economiche Proventi da attività tipica

I proventi da attività tipiche hanno registrato le seguenti variazioni sia in termini assoluti che in termini percentuali:

<u>Proventi</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>31-dic-18</u>	<u>Var</u>	<u>Var %</u>
1) Proventi da attività tipiche	1.012.188	1.331.025	- 318.837,00	- 23,95
1.1) Da contributi su progetti	666.799	892.894	- 226.095,00	- 25,32
1.2) Da contratti con enti pubblici				
1.3) Da soci ed associati	250	200	50,00	25,00
1.4) Da non soci	5.109	4.233	876,00	20,69
1.5) Altri proventi	340.030	433.698	- 93.668,00	- 21,60

I proventi da attività tipiche hanno registrato un decremento pari ad euro 318.837 corrispondente ad una variazione percentuale negativa del 23,95%.

Il decremento complessivo si riferisce prevalentemente ai contributi per progetti finanziati, che registrano una variazione negativa significativa di euro 226.095 (-25,32%).

Nella voce contributi su progetti sono rilevate le liberalità vincolate legate a progetti finanziati rappresentata esclusivamente dalla contibuzione ministeriale e/o dell'ente finanziatore. Nella voce "altri proventi" si è provveduto a riclassificare le valorizzazioni benevole relative alle iniziative progettuale ed i contributi sulla struttura organizzativa riconosciuti dall'Ente finanziatore e maturati fino alla chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2019 la composizione dei contributi sui progetti risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>% Incidenza</u>
Progetto AID 10585/CTM/LBN	164.127	24,61



Progetto AID 10964/CTM/LBN	502.672	75,39
Totale	666.799	100,00

Oneri da attività tipica

La variazione registrata negli oneri da attività tipica tra i due esercizi risulta la seguente:

<u>Oneri</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>31-dic-18</u>	<u>Var</u>	<u>Var %</u>
1) Oneri da attività tipiche	1.005.833	1.311.878	- 306.045	- 23,33
1.1) per materie prime, sussidiarie e consumo				
1.2) per servizi	988.462	1.286.134	- 297.672,00	- 23,14
1.3) per godimento beni di terzi				
1.4) per il personale				
1.5) Ammortamenti				
1.6) Oneri diversi di gestione	17.371	25.744	- 8.373,00	- 32,52

Gli oneri derivanti da attività tipiche hanno registrato, così come i proventi istituzionali, un decremento in termini assoluti per euro 306.045 pari ad una variazione percentuale negativa del 23,33%.

I costi si concentrano soprattutto nella voce servizi e comprendono tutte le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

Gli oneri derivanti dall'attività progettuale tipica risultano così composti per settore di attività dell'organizzazione:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>% Incidenza</u>
Oneri Progetto AID 10585/CTM/LBN	210.690	21,31
Oneri Progetto AID 10964/CTM/LBN	678.981	68,69
Oneri Progetto AID 10964/CTM/LBN CEI	98.791	9,99
Totale	988.462	100,00

Analisi del Margine della gestione tipica

Il margine derivante dall'attività tipica dell'Associazione e necessario alla copertura dei costi strutturali e di coordinamento presenta le seguenti variazioni:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>31-dic-18</u>
Proventi attività tipiche	1.012.188	1.331.025
Oneri attività tipiche	1.005.833	1.311.878
Margine attività istituzionale	6.355	19.147
% margine su proventi	0,63	1,44



Il margine per la copertura dei costi della struttura e del coordinamento presenta una variazione negativa tra i due esercizi, in termini assoluti, pari a euro 12.792 e percentualmente si attesta allo 0,63% rispetto ai proventi da attività tipiche.

Si registra un risultato negativo, in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente, tale da garantire comunque la copertura dei costi fissi relativi alla struttura in Italia.

Tale risultato, in linea con le previsioni del budget economico per il 2019, dovrebbe ulteriormente consolidarsi nel corso del 2020 per effetto del completamento delle iniziative progettuali in corso.

Oneri e proventi finanziari e patrimoniali

Gli oneri ed i proventi finanziari non hanno registrato variazioni significative in termini assoluti. Nella posizione finanziaria netta dell'associazione non pesano interessi e competenze su rapporti di conto corrente affidati da Istituti di credito ed oneri a medio termine. L'Associazione presenta pertanto ottimi indicatori di autonomia finanziaria per effetto di una attenta e monitorata gestione degli incassi delle tranches contributive e dei pagamenti delle forniture sui progetti finanziati.

Oneri e Proventi straordinari

Non si registrano oneri e proventi straordinari nel corso dell'esercizio 2019.

Oneri di supporto generale

Gli oneri di supporto generale comprendono i costi sostenuti per il coordinamento dell'attività dell'ente e per l'amministrazione della sede centrale. In tale voce di bilancio si riflettono pertanto le spese sostenute nella gestione della sede legale ed operativa dell'Organizzazione oltre che per le attività di promozione e rendicontazione delle attività progettuali.

Le variazioni intervenute nei due esercizi sono così evidenziate:

Oneri	31-dic-19	31-dic-18	Var	Var %
6) Oneri di supporto generale	72.703	18.590	54.113,00	291,09
6.1) Materie prime	689	463	226,00	48,81
6.2) Servizi	8.979	8.115	864,00	10,65
6.3) Godimento beni di terzi	5.441	5.633	-192,00	-3,41
6.4) Personale				
6.5) Ammortamenti				
6.6) Oneri diversi di gestione	57.594	4.379	53.215,00	1.215,23



La gestione dei costi della sede ha rilevato complessivamente un decremento pari a euro 54.113 che si riferisce in gran parte agli "oneri diversi di gestione" nel quale sono state riclassificate le perdite derivanti dal parziale stralcio dei crediti verso la cooperativa Commercio Equo e Solidale oggetto di richiamo in precedenza per circa euro 35 mila. In tale posta risultano altresì rilevate le perdite relative al progetto 9323 per circa euro 22 mila, ovvero il residuo attivo di tale iniziativa, restituito all'ente finanziatore. Gli altri costi non hanno registrato variazioni degne di rilievo.

Imposte e tasse ed altri oneri

Non si registrano variazioni in tale posta di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi su progetti in quanto si ritiene che alla data di redazione del presente bilancio non sussistano problematiche o rischi connessi alla fase di rendicontazione dei progetti in corso ed in particolare di possibili residui attivi (ovvero somme non spese che ovviamente non saranno rendicontate).

Con riferimento all'esercizio 2019, come precisato nella sezione relativa ai debiti tributari, non emerge materia imponibile per la determinazione delle imposte sul reddito e dell'Imposta regionale sulle Attività Produttive.

Incidenza degli oneri di supporto generale sull'attività tipica

Dall'analisi comparata dei due esercizi e ponendo a confronto il risultato della gestione tipica dell'organizzazione e l'assorbimento del margine relativo da parte della gestione del coordinamento



emerge la seguente situazione:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18	Variazioni	
Proventi da attività tipiche	1.012.188,00	1.331.025,00	-	318.837,00
Oneri da attività tipiche	1.005.833,00	1.311.878,00	-	306.045,00
Margine attività tipica	6.355,00	19.147,00	-	12.792,00
Oneri di supporto generale	72.703,00	18.590,00		54.113,00
Margine con oneri di coordinamento	- 66.348,00	557,00	-	66.905,00

Dal prospetto emerge che il margine derivante dopo la copertura degli oneri strutturali e generali, trail 2018 ed il 2019, si presenta in diminuzione con una variazione negativa di circa euro 13 mila. Il risultato gestionale negativo al 31 dicembre 2019, dopo la copertura degli oneri strutturali, ammonta a euro 66.348 mentre nell'esercizio precedente risultava positivo e pari ad euro 557. Si rileva, con riferimento al 2019, una situazione economica complessiva dell'associazione stabile, grazie ad una attenta gestione delle risorse effettuata attraverso una misurata verifica delle spese necessarie per la vita associativa. Nel 2019, la mancata pubblicazione di nuovi bandi dedicati alle iniziative promosse dalle OSC da parte di AICS, principale donatore di riferimento, rende purtroppo incerta la prosecuzione delle attività progettuali nei prossimi esercizi.

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31-dic-19	31-dic-18
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Avanzo dell'esercizio	- 66.348,00	557,00
Imposte sul reddito		
Interessi passivi		
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Avanzo dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, e plus/minusvalenze da cessione	- 66.348,00	557,00
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al fondo TFR		
Accantonamento al fondo imposte differite		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	- 66.348,00	557,00
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione dei crediti vs clienti	706.065,00	827.407,00
Variazione dei crediti verso altri	36.525,00	5.392,00
Variazione fondi vincolati su progetti	- 666.799,00	- 892.894,00
Variazione debiti tributari	- 3.283,00	2.794,00
Variazione debiti verso fornitori	- 8.579,00	6.210,00
Variazione debiti verso previdenza	- 3.104,00	2.939,00
Variazione altri debiti	3.630,00	- 2.059,00
Variazione fondo rischi	-	-
Variazione risconti passivi	-	-
Variazione risconti attivi	-	175,00
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	64.455,00	- 50.386,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 1.893,00	- 49.829,00
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati		
Imposte sul reddito pagate		
Utilizzo del fondo TFR		
<i>Totale altre rettifiche</i>	-	-

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-	1.893,00	-	49.829,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
Investimenti		-		600,00
Incremento debiti vs fornitori per immobilizzazioni materiali				
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni				
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-		600,00
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
<i>Mezzi di terzi</i>				
decremento debiti a breve verso banche				
Accensione finanziamenti				
Rimborso finanziamenti				
<i>Mezzi propri</i>				
Aumento del Fondo di dotazione				
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-		-
incremento delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-	1.893,00	-	49.229,00
Disponibilità liquide inizio esercizio		171.649,00		220.878,00
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		169.756,00		171.649,00

Dal rendiconto finanziario del 2019, redatto secondo i nuovi criteri previsti dall'OIC 10 opportunamente rivisti nell'ambito della gestione di un ente non profit, emerge un flusso finanziario negativo generato dalla gestione reddituale di euro 1.893 in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

La maggior parte della liquidità è stata impiegata nelle attività progettuali e nell'estinzione delle passività.

Si prevede un ulteriore miglioramento del cash flow lordo nel prossimo esercizio cui farà seguito un riequilibrio del cash flow netto di periodo.

Il Presidente dell'Associazione

